



*Direzione Industriale  
Direzione Reti e Impianti  
Struttura Territoriale Operativa Lecce  
Area Manutenzione Straordinaria  
Il Responsabile*

TRASMISSIONE PEC

Spett/le  
PROVINCIA DI LECCE  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione  
Ecologica  
ambiente@cert.provincia.le.it;

Spett/le  
COMUNE DI CUTROFIANO  
protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it;

Spett/le  
OPDENERGY SALENTO2 Srl  
opdenenergy.salento2@legalmail.it;

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27-bis relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "Bardoscia2", della potenza nominale pari a 5.950 KWn e di picco pari a 6.894,72 KWp, e delle relative opere ed infrastrutture connesse in Comune di Cutrofiano (LE). Proponente: OPDENERGY SALENTO2 S.r.l. (P.IVA: 12206170016), Rotonda Giuseppe Antonio Torri n.9 BOLOGNA.

Con riferimento alla precorsa corrispondenza relativa all'oggetto, si fa presente quanto segue:

A seguito di una prima verifica nei sistemi informatici in nostro possesso, si comunica che lungo il percorso dell'elettrodotto interrato di progetto vi sono numerose interferenze con importanti opere gestite da questa Società in particolare, come evidenziato nella documentazione cartografica allegata ai seguenti punti:

- 1 - interferenza con emissario fogna nera;
- 2-3-4-5-6 interferenza con rete urbana fognaria gres dn 200 e idrica gs dn 100;
- 7- interferenza con rete idrica urbana gs dn 200 e rete idrica pertusillo in acciaio;
- 8 – interferenza con rete fognaria nera gres dn 200 e rete idrica urbana ghisa dn 100;
- 9-10 - interferenza con rete fognaria nera gres dn 200 e rete idrica urbana ghisa dn 100 e premente fogna ghisa dn 150;
- 11- interferenza con premente fogna ghisa dn 150.

Corre l'obbligo di informarvi, tuttavia, che dalle cartografie in nostro possesso e dai sistemi informatici in uso non è possibile fornire precise indicazioni in relazione alle profondità di posa o alla collocazione planimetrica delle opere idriche e fognarie. I suddetti strumenti hanno una valenza esclusivamente informativa e connessa all'esercizio delle reti.



Per l'esatta individuazione delle infrastrutture sarebbe consigliabile l'utilizzo di strumentazione di uso corrente, quali: georadar, cerca condotte, ecc.

In casi particolari, qualora richiesto, potranno essere eseguiti dei saggi esplorativi a cura di questa Società ma a spese della ditta proponente.

E' da far presente infine che le progettate opere dovranno uniformarsi sia ai dettami della Legge 8 Luglio 1904, n. 381 "relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'Acquedotto Pugliese" che agli art. 7 e 8 pone distanze minime da rispettare dalle opere gestite, in copia allegata, sia alle specifiche tecniche aziendali di cui alla "Disciplina Tecnica per la protezione delle condotte metalliche dagli effetti dell'interferenza elettromagnetica causata da linee elettriche in corrente alternata", anch'essa in copia allegata.

Al fine di poter autorizzare l'esecuzione dell'elettrodotto in oggetto, occorre produrre una Relazione d'Interferenza, firmata da un tecnico abilitato, che fornisca una valutazione dei rischi legati alla vicinanza dell'elettrodotto alle condotte metalliche e che attesti la trascurabilità o l'assenza dell'interferenza elettromagnetica.

Inoltre, si riportano le prescrizioni tecniche AQP alle quali attenersi per il rilascio della richiesta autorizzazione:

- ✓ in caso di parallelismi con condotte adduttrici in materiale metallico, gli elettrodotti devono essere posati al di fuori delle relative fasce di rispetto AQP; in ogni caso, deve essere prevista una distanza, in orizzontale, tra condotta ed elettrodotto, pari ad almeno 1 m;
- ✓ in caso di incroci, soprattutto tra cavidotti e condotte adduttrici in acciaio, va prevista una distanza, in verticale, tra condotta ed elettrodotto, pari ad almeno 1 m;
- ✓ in caso di incroci, gli elettrodotti devono passare perpendicolarmente rispetto agli assi delle condotte metalliche e al di sotto delle condotte stesse; in tal caso, tra la condotta adduttrice e il cavidotto elettrico, a livello intermedio, devono essere posate idonee beole in calcestruzzo o altri elementi lapidei prefabbricati, per una lunghezza minima pari a 2 m, a monte e valle dell'incrocio, al fine di garantire massima sicurezza in caso di operazioni di manutenzione sulla condotta metallica; nel caso in cui il cavidotto elettrico passi al di sopra della condotta, le beole o gli altri elementi lapidei prefabbricati devono essere posizionati al di sopra dell'elettrodotto stesso, per una lunghezza minima pari a 2 m, a monte e a valle dell'incrocio, sempre a garanzia di sicurezza per i lavoratori in caso di manutenzione della canalizzazione metallica;
- ✓ almeno due giorni prima della realizzazione della tratta di elettrodotto interferente, il gestore del cavidotto deve comunicare ad AQP la data e l'orario di inizio lavori, in modo tale da consentire ai tecnici AQP di poter presenziare alle operazioni di posa in opera.

Si resta in attesa di quanto chiesto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Area  
Ing. Nicola La Tegola

Visto: Il Responsabile STO Lecce  
Ing. Claudio Della Rona

**AQP**  
Acquedotto Pugliese

